

**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015**

Oggetto:

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Intervento codice 09I-R017/G4. Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. II Lotto. Approvazione del progetto esecutivo con contestuale variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CIG 7012085B96 - CUP F83B08000130002

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 6

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	SI	Cartaceo Office automation	Verbale conferenza servizi
1	NO	Cartaceo Office automation	Avviso
2	NO	Cartaceo Office automation	Capitolato speciale d'appalto
3	NO	Cartaceo Office automation	Lettera d'invito
4	NO	Cartaceo Office automation	Schema di contratto
5	NO	Cartaceo Office automation	Lista delle categorie

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15

settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA l'ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19/02/2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*” con il quale il Commissario ha stabilito di procedere direttamente all'attuazione degli interventi previsti sul T. Carrione, rimandando a successivo atto l'individuazione dell'ente attuatore o del settore regionale di riferimento;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*”, che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul T. Carrione nel Comune di Carrara;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 “*D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*” ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'ADP 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori regionali;

RICHIAMATO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

RICHIAMATO il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora applicabili;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. 50/2016 ed in particolare le seguenti:

- Linea Guida n. 3 recante “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”, approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016;
- Linea Guida n. 4 recante “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati nell'Accordo di programma sopra citato, è compreso l'intervento denominato “09IR017/G4 – “Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara ” e, ai sensi dell'Ordinanza n. 9/2016, il Settore Assetto Idrogeologico è stato individuato quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento;

VISTA la D.G.R.T. 676 del 16.07.16 con la quale la Regione Toscana ha approvato lo studio idraulico del torrente Carrione DICCA UNIGE nonché lo studio GPA sulle strutture di contenimento che aggiornano il quadro conoscitivo del bacino del torrente Carrione, tra l'altro, anche nel centro storico del Comune di Carrara.

VISTA la D.G.R.T. n. 779 del 01.08.16 “Approvazione del master plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione” con la quale viene definito lo strumento di pianificazione generale degli interventi sul Torrente Carrione sulla base degli studi sopra citati;

VISTA la nota prot. AOOGR 298532 del 20/07/2016 con la quale è stato richiesto dal Settore Assetto Idrogeologico al MATTM la rimodulazione dell'intervento sulla base della D.G.R.T. 676 del 16.07.16 che approva lo studio idraulico del Torrente Carrione;

CONSIDERATO altresì che nella nota di cui al paragrafo precedente si comunica al competente Ministero l'intenzione di destinare i finanziamenti previsti per gli interventi di cui ai codici 09IR013/G4 e 09IR017/g4 al tratto di valle del corso d'acqua, modificando conseguentemente il titolo degli stessi come segue:

- intervento codice 09IR013/G4: Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto” ;
- intervento codice 09IR017/G4: Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto”;

DATO ATTO che con i D.D. R.T. n. 7386 del 05.08.2016 e n. 335/17 sono stati aggiornati i gruppi di progettazione per gli interventi della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana, ivi compresi quelli per i quali i settori della predetta direzione operano in avvalimento del sottoscritto Commissario, e che per il presente intervento è stato individuato quale R.U.P. l'Ing. Andrea Morelli;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Commissario n. 45/2016 è stato affidato il servizio di progettazione esecutiva dei dei “Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE – II° Lotto” all'Ing. Marco Ceccarelli;

CONSIDERATO che in virtù dell'Accordo di Programma del 25/11/2015 e delle Ordinanze commissariali nn. 9 e 60/2016, il sottoscritto Commissario è competente all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi;

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell'intervento è necessario espropriare terreni di proprietà privata in particolare le particelle 369, 85 e 541 del foglio 81 del Comune di Carrara;

TENUTO CONTO che l'approvazione ed autorizzazione del progetto dell'opera da parte del sottoscritto Commissario, ai sensi dell'art. 10 comma 6 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato B dell'Ordinanza 60/2016, comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce ove occorra variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO CHE sono state inviate agli interessati le comunicazioni di avvio del procedimento di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- la conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii. è stata indetta con nota prot. 476394 del 24-11-16 per il giorno 5 dicembre 2016 alle ore 10.30, volta ad ottenere l'approvazione degli Enti autorizzatori sul progetto esecutivo dei lavori in oggetto;
- che la suddetta convocazione è stata disposta nei confronti di tutti i soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera ed in particolare:

- Comune di Carrara- Opere Pubbliche / Urbanistica – Carrara;
- Prefettura di Massa Carrara;
- Consorzio di Bonifica 1 - Toscana Nord;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara – Lucca;
- Direzione regionale per i beni paesaggistici e culturali della Toscana – FIRENZE;
- RFI SpA - Direzione Territoriale Produzione -Via F.lli Rosselli n. 5 – FIRENZE;
- FER Servizi S.p.A.Viale Spartaco Lavagnini n. 58 – FIRENZE;
- GAIA S.p.A. - Carrara;
- Snam Rete Gas – Migliarino Pisano;
- Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Massa;
- TERNA S.p.A. - FIRENZE;
- TELECOM Italia S.p.A.;
- Italgas – Snam S.p.A.;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 05/12/2016, allegato A), che risulta essere parte integrante e sostanziale del presente atto e il cui originale è depositato presso il Settore Assetto Idrogeologico;

Visti i seguenti pareri, acquisiti a seguito della Conferenza dei Servizi del 05/12/2016:

- parere RFI, pervenuto con nota reg.prot. 496975 del 06/12/2016 - con indicazioni da attuare in fase di occupazione delle aree di proprietà RFI;
- parere favorevole della Soprintendenza Beni architettonici e del Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, pervenuto con nota prot. 497002 del 06/12/2016 - con prescrizioni relative alla realizzazione dei nuovi muri d'argine;
- parere TERNA rete Italia, pervenuto con nota reg.prot. 498013 del 07/12/2016 – con cui viene comunicato che nell'area di intervento non risultano interferenze con infrastrutture TERNA;
- parere del Settore Genio Civile Toscana Nord, pervenuto con nota reg.prot. 513165 del 19/12/2016, viene espressa la conformità alla pianificazione di bacino dello studio idraulico dell'Università di Genova e del Master Plan del Torrente Carrione, presi a riferimento per l'individuazione dei tratti su cui intervenire prioritariamente e per le verifiche idrauliche alla compatibilità;

Rilevato che il progetto esecutivo è stato adeguato alle prescrizioni dettate dai vari enti con i pareri sopra citati, pervenuti a seguito della Conferenza dei Servizi del 05/12/2016;

DATO ATTO che non sono state presentate osservazioni alla procedura di variante urbanistica per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla procedura espropriativa da parte dei privati interessati;

CONSIDERATO CHE la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole al progetto dei lavori di che trattasi, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti e recepite nel progetto esecutivo e dato atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L. 241/90 in sede di conferenza, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

RITENUTO opportuno formalizzare, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. la chiusura del procedimento relativo alla conferenza di servizi, approvando le risultanze della stessa come risultanti dal verbale della seduta del 5 dicembre 2016 citato;

VISTO il progetto esecutivo relativo "Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE – II° Lotto" composto dai seguenti elaborati:

- E.01.01 RELAZIONE TECNICA GENERALE
- E.01.02 ELENCO PREZZI UNITARI
- E.01.03 ANALISI DEI PREZZI
- E.01.04 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- E.01.05 QUADRO ECONOMICO
- E.01.06 CRONOPROGRAMMA
- E.01.07 QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA
- E.01.08 CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- E.01.09 SCHEMA DI CONTRATTO
- E.01.10 LISTA DELLE CATEGORIE
- E.02.01 PLANIMETRIA STATO ATTUALE
- E.20.02 SEZIONI STATO ATTUALE
- E.03.01 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA SULLE INDAGINI
- E.04.01 RELAZIONE IDRAULICA
- E.05.01 PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO
- E.05.02 SEZIONI STATO DI PROGETTO
- E.05.03 DIFESE DI SPONDA IN DESTRA
- E.05.04 DIFESE DI SPONDA IN SINISTRA
- E.05.05 RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO
- E.06.01 PIANO PARTICELLARE
- E.06.02 ELENCO DELLE DITTE

- E.07.01 PIANO DI COORDINAMENTO E DELLA SICUREZZA
- E.07.02 FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA. PIANO DI MANUTENZIONE
- E.07.03 PLANIMETRIA DI CANTIERE E FASE ESECUTIVA

VISTO il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato 2) e lo schema di contratto (Allegato 4) relativi al progetto in parola, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

VISTO il quadro economico del suddetto progetto per un importo complessivo di € 1.169.602,89 così distinto:

A) IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI				
A.1	A misura	€	807.870,32	
A.2	A corpo	€	15.170,00	
A.3	In economia	€	-	
		Totale A)	€	823.040,32
B) IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA				
B.1	A misura	€	26.111,47	
B.2	A corpo	€	-	
B.3	In economia	€	-	
		Totale B)	€	26.111,47
		TOTALE A)+B)	€	849.151,79
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
C.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	-	
C.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€	-	
C.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€	-	
C.4	Imprevisti	€	5.054,67	
C.5	Acquisizione aree e immobili	€	-	
C.6	Incentivo art. 113 D.Lgs. 50/2016	€	16.983,04	
C.7	Spese tecniche relative a: progettazione, definitiva ed esecutiva nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione IVA compresa	€	56.600,00	
C.8	Bonifica ordigni bellici IVA compresa	€	12.000,00	
C.9	Analisi delle terre, campagna geognostica, indagini preventive e di verifica geoelettriche, carotaggi e prove di laboratorio	€	22.000,00	
C.10	Espropri ed occupazioni	€	20.000,00	
C.11	Assicurazione responsabilità professionale verificatore e geologo	€	1.000,00	
C.12	IVA 22% sui lavori	€	186.813,39	
		TOTALE C)	€	320.451,10
		TOTALE A)+B) + C)	€	1.169.602,89

DATO ATTO che il progetto di cui sopra è stato sottoposto a verifica da parte del RUP Ing. Andrea Morelli ai sensi dell'art. 26 comma 6 lett. d) del D.LGS 50/16;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo del 24/03/2017, redatto, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.LGS 50/16, dall' Ing. Andrea Morelli in qualità di responsabile del procedimento, conservato agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

DATO ATTO CHE il sopracitato verbale di validazione fa preciso riferimento anche all'avvenuto verifica dell'esistenza dei presupposti tecnici e amministrativi necessari per conseguire la piena disponibilità delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera j) del punto 5.1.3 delle Linee Guida n.3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni;

RICHIAMATI i commi 5 e 6 del già citato art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che così dispongono:

"5. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. 6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà".

DATO ATTO che con Ordinanza del Commissario n. 17/2016 è stabilito che la copertura dell'intervento è imputata alla contabilità speciale n. 6010 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è F83B08000130002, il CIG è 7012085B96 e che il codice Rendis è 09IR017/G4;

RITENUTO, quindi, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE – II° Lotto" per un importo complessivo di € 1.169.602,89, a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 6010;

CONSIDERATO pertanto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui trattasi costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune Carrara;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al paragrafo precedente, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree

individuare negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

RITENUTO pertanto di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 .L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che l'art. 32 comma 2 D.Lgs. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, determinano a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO necessario, per l'affidamento dei lavori in oggetto, in considerazione del loro importo stimato, procedere per la selezione del contraente ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'art. 63 D.Lgs. 50/2016 svolta con modalità telematica da aggiudicarsi secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il ricorso al criterio del minor prezzo è motivato dal fatto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo;

CONSIDERATO che per lo svolgimento delle procedure telematiche relative all'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture la Regione Toscana ha messo a disposizione la piattaforma START;

RITENUTO di specificare gli ulteriori elementi e criteri essenziali della procedura come segue:

- provvedere all'indagine di mercato mediante apposito avviso (allegato 1) da pubblicarsi sul Profilo del Committente della Regione Toscana;
- invitare alla consultazione n. 30 operatori economici fra quelli che hanno manifestato interesse. Ove il numero delle manifestazioni di interesse sia superiore a 30 il Sistema telematico START effettuerà un sorteggio fra gli operatori;
- identificare le offerte anomale sulla base della soglia di anomalia individuata tramite uno dei metodi da sorteggiare in sede di gara di cui all'art 97 comma 2 del D.lgs 50/2016 e provvedere ai conseguenti adempimenti secondo le modalità specificate nella lettera di invito (allegato 3);

CONSIDERATO che il presente atto dà avvio alla procedura di scelta del contraente per il progetto di cui trattasi e ha altresì i contenuti e le funzioni di determina a contrarre ai sensi del sopra citato art. 31 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e della Linea Guida ANAC n. 4;

RITENUTO pertanto di approvare gli atti di gara costituiti da:

1. avviso di manifestazione di interesse (allegato 1)
2. capitolato speciale d'appalto (allegato 2)
3. lettera d'invito (allegato 3)

4. schema di contratto (allegato 4)
5. lista delle categorie (allegato 5)

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del verbale della Conferenza di servizi del 5 dicembre 2016 relativa all'intervento codice 09IR017/G4 "Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto", allegato A) al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che non sono state presentate osservazioni alla procedura di variante urbanistica per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla procedura espropriativa da parte dei privati interessati;
3. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi relative al progetto "Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE – II° Lotto", così come riportate nel relativo verbale allegato al presente atto (allegato A) e dare atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14- quinquies della L. 241/90 in sede di conferenza, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;
4. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. In L. 116/2014, il progetto esecutivo relativo all'intervento "Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE – II° Lotto (codice 09IR017/G4)" dell'importo complessivo di €1.169.602,89 come dettagliato nel quadro economico in narrativa e composto dai seguenti elaborati:
 - E.01.01 RELAZIONE TECNICA GENERALE
 - E.01.02 ELENCO PREZZI UNITARI
 - E.01.03 ANALISI DEI PREZZI
 - E.01.04 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 - E.01.05 QUADRO ECONOMICO
 - E.01.06 CRONOPROGRAMMA
 - E.01.07 QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA
 - E.01.08 CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
 - E.01.09 SCHEMA DI CONTRATTO
 - E.01.10 LISTA DELLE CATEGORIE
 - E.02.01 PLANIMETRIA STATO ATTUALE
 - E.20.02 SEZIONI STATO ATTUALE

- E.03.01 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA SULLE INDAGINI
 - E.04.01 RELAZIONE IDRAULICA
 - E.05.01 PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO
 - E.05.02 SEZIONI STATO DI PROGETTO
 - E.05.03 DIFESE DI SPONDA IN DESTRA
 - E.05.04 DIFESE DI SPONDA IN SINISTRA
 - E.05.05 RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO
 - E.06.01 PIANO PARTICELLARE
 - E.06.02 ELENCO DELLE DITTE
 - E.07.01 PIANO DI COORDINAMENTO E DELLA SICUREZZA
 - E.07.02 FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA. PIANO DI MANUTENZIONE
 - E.07.03 PLANIMETRIA DI CANTIERE E FASE ESECUTIVA
5. di dare atto che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico, Settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto Commissario per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi;
 6. di stabilire pertanto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui al punto 4 costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune Carrara;
 7. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 6, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
 8. di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 .L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
 9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;
 10. di dare avvio alla procedura per la selezione del contraente del progetto di cui al punto 1 ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 D.Lgs. 50/2016 svolta con modalità telematica mediante la piattaforma START, da aggiudicarsi secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) D.Lgs. 50/2016;
 11. di specificare gli ulteriori elementi e criteri essenziali della procedura come segue :
 - provvedere all'indagine di mercato mediante apposito avviso (allegato 1) da pubblicarsi sul Profilo del Committente della Regione Toscana;

- invitare alla consultazione n. 30 operatori economici fra quelli che hanno manifestato interesse. Ove il numero delle manifestazioni di interesse sia superiore a 30 il Sistema telematico START effettuerà un sorteggio fra gli operatori;
 - identificare le offerte anomale sulla base della soglia di anomalia individuata tramite uno dei metodi da sorteggiare in sede di gara di cui all'art 97 comma 2 del D.lgs 50/2016 e provvedere ai conseguenti adempimenti secondo le modalità specificate nella lettera di invito (allegato 3);
12. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 6010;
 13. di provvedere all'invio del presente atto, a cura del Settore Assetto idrogeologico, al Comune di Carrara per quanto di competenza relativamente alla variante urbanistica disposta con la presente ordinanza e per la pubblicazione della medesima all'albo pretorio del Comune di Carrara per giorni quindici, come previsto dall'ordinanza n. 60/2016;
 14. di inviare altresì copia del presente provvedimento, a cura del Settore Assetto idrogeologico, agli Enti che sono stati convocati alla conferenza di servizi
 15. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati 1,2,3,4,5 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI